



n. 25 di registro

COPIA

**COMUNE DI GIOVINAZZO**  
**Prov. Di BARI**  
**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Sessione ordinaria

Convocazione prima

**OGGETTO: Tribunale di Bari sezione distaccata di Bitonto. Sentenza n. 95 del 28/04/2011.  
Riconoscimento legittimità del debito fuori bilancio.**

L'anno duemiladodici, il giorno ventotto del mese di settembre, con inizio alle ore 19,50 nella solita sala adunanze consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dalle leggi, si è riunito il Consiglio Comunale convocato in prima convocazione, con avviso prot. n. 20555 del 21.9.2012.

Alla della trattazione dell'argomento in oggetto, all'esito dell'appello effettuato dal Segretario Generale, risultano presenti o assenti i componenti del Consiglio Comunale, come appresso indicati:

N°	Cognome e Nome		Pres	Ass	N°	Cognome e nome		Pres	Ass
1	DEPALMA Tommaso	Sindaco	X		10	BONVINO Filippo	Cons.Com	X	
2	FAVUZZI Domenico Vito	Pres..Com	X		11	ARBORE Alfonso	"	X	
3	FUSARO Vincenzo	Cons.Com	X		12	DAGOSTINO Consiglia	"	X	
4	BATTISTA Tommaso	"	X		13	STUFANO Cosmo Damiano	"	X	
5	LEALI Giancarlo	"	X		14	CAMPOREALE Giovanni	"	X	
6	BOLOGNA Felice	"		X	15	DEL VECCHIO Antonio	"	X	
7	CARLUCCI Raffaele	"	X		16	GALIZIA Antonio	"		X
8	SPADAVECCHIA Claudio	"	X		17	D'AMATO Vincenzo	"	X	
9	CERVONE Francesco	"		X					

Presenti n. 14

Assenti n. 3

Risultato legale il numero degli intervenuti, il sig. Domenico Vito FAVUZZI nella qualità di Presidente del Consiglio dichiara aperta la seduta con l'assistenza della dott.ssa Teresa DE LEO – Segretario Generale.

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione sono stati espressi i pareri di cui all'art.49 della legge 18 agosto 2000,n.267:

Il responsabile del settore interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica, ha espresso parere positivo;

Il responsabile del settore finanziario, per quanto concerne la regolarità contabile, ha espresso parere positivo;

Il Presidente del Consiglio Comunale Domenico Vito Favuzzi introduce l'argomento iscritto al secondo punto dell'ordine del giorno, dando lettura dell'oggetto..

Si dà atto che il dibattito consiliare e i singoli interventi sono riportati in resoconto nell'allegata trascrizione rinveniente dal supporto magnetico, a seguito di registrazione da parte della ditta incaricata, la quale comprende la riproduzione dell'attività e degli argomenti e le vicende della presente seduta di Consiglio Comunale (allegato n. 1).

Segue un breve dibattito in cui intervengono i consiglieri Dagostino Consiglia, Fusaro Vincenzo, Camporeale Giovanni, il Sindaco e l'Assessore Piscitelli Felice.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli esposti interventi, riportati integralmente nel resoconto verbale che si allega alla presente (allegato n. 1);

Vista la sentenza del Giudice Unico Onorario di Bitonto, Avv. Alberto Mastropasqua n. 95 pronunciata il 28/04/2011 e dichiarata esecutiva il 04/07/2011 nella causa civile iscritta al n. 133 Ruolo Generale anno 2006 promossa dai Sigg.ri Turturro Tommaso e Gadaleta Anna Maria, rappresentati e difesi dall'Avv. Agata Giancaspro, contro il Comune di Giovinazzo, in persona del Sindaco pro tempore, rappresentato e difeso dall'Avv. Maria Luisa Tatoli incaricato con deliberazione della Giunta Comunale n. 92 del 22/03/2006;

Richiamata la questione che ha visto i ricorrenti con atto di citazione notificato il 22/03/2006 convenire in giudizio l'Ente per ottenere il risarcimento dei danni occorsi a Turturro Paolo, in conseguenza del sinistro avvenuto il giorno 10/10/2005 a causa di una buca sul manto stradale;

Visti gli importi determinati in forza del titolo esecutivo, come esposti nella specifica dell'Avv. Agata Giancaspro, legale della controparte, e di cui è stata verificata la regolarità dei conteggi, per un importo complessivo di € 8.264,81;

Vista la determinazione dirigenziale n. 210 del 18/04/2012 con la quale è stata data esecuzione alla sentenza n. 95/2011 e, nelle more dell'adozione del provvedimento consiliare di riconoscimento del debito, è stato assunto impegno di spesa all'intervento codice 1.01.02.08 del bilancio 2012;

Visto il D.Lgs. 18-8-2000 n. 267 e, in particolare, le disposizione di seguito riportate:

- l'art. 193 secondo comma che prevede che l'organo consiliare, in sede di verifica degli equilibri di bilancio, adotti i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194;
- l'art. 194 che prevede che gli enti locali con deliberazioni consiliari, in sede di verifica degli equilibri di bilancio o con diversa periodicità riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;

Atteso che l'art. 193, comma 3, stabilisce che per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194 possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelli aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili;

Vista la deliberazione n. 2/2005 del 23-2-2005, depositata in data 11 marzo 2005, delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti per la Regione siciliana in sede consultiva, la quale ha affermato chiaramente la distinzione dei debiti derivanti da sentenze esecutive da tutte le altre ipotesi di debito previste dall'art. 194, precisando che l'ente può procedere al pagamento del debito derivante dalla sentenza esecutiva anche prima della deliberazione consiliare di riconoscimento;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla suddetta sentenza del Giudice di Pace di Bitonto n. 95 del 28/04/2011, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000, per un importo complessivo di € 8.264,81, all'avv. Agata Giancaspro, legale dei Sigg.ri Turturro Tommaso e Gadaleta Anna Maria;

Visto il verbale della prima commissione consiliare "Bilancio – Patrimonio – Programmazione Economica – Pari Opportunità – Personale – Affari Istituzionali e Statuto" relativo alla seduta del 25/09/2012;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi in fase istruttoria sulla proposta della presente deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18-8-2000 n. 267 dal dirigente responsabile del servizio Affari Generali e dal dirigente responsabile del servizio finanziario;

Con il seguente esito della votazione, espressa in forma palese per alzata di mano:

Presenti n. 14;

Assenti n. 3 (Bologna, Cervone, Galizia);

Voti favorevoli: 14 (unanimità)

#### DELIBERA

- 1) Riconoscere, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio di importo pari ad € 8.264,81 riveniente dal titolo esecutivo rappresentato dalla sentenza n. 95 del 28/04/2011 del Giudice Unico Onorario di Bitonto, Avv. Alberto Mastropasqua, nella causa civile iscritta al n. 133 Ruolo Gen. Anno 2006 in favore dei Sigg.ri Turturro Tommaso e Gadaleta Anna Maria.
- 2) Dare atto che alla formazione del debito fuori bilancio di che trattasi non ha contribuito alcuna attività commissiva da parte di Amministratori o Funzionari.
- 3) Approvare il finanziamento del debito con fondi del bilancio comunale con imputazione della spesa all'intervento codice 1.01.02.08 del bilancio di previsione 2012, già disposto con determinazione dirigenziale n. 210 del 18/04/2012.
- 4) Trasmettere il presente provvedimento alla sezione Enti Locali della Corte dei Conti ed alla Procura della Corte dei Conti.

## Città di Giovinazzo - Atti del Consiglio Comunale

VERBALE DI DISCUSSIONE RELATIVO AL PUNTO N. 2 POSTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA SEDUTA CONSILIARE TENUTASI IL GIORNO 28 SETTEMBRE 2012 E AVENTE AD OGGETTO:  
**TRIBUNALE DI BARI SEZ. DISTACCATA DI BITONTO. SENTENZA N. 95 DEL 28.4.2011 RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO.**

PRESIDENTE:

Allora passiamo al 2° punto all'Ordine del Giorno, dal 2° al 9° punto all'Ordine del Giorno si tratta di riconoscimento di debiti fuori bilancio dovuti essenzialmente anzi totalmente a sentenze passate in giudicato del TAR, del Giudice di Pace... sì, no, no, diciamo dal 2 all'8, il 9 è già un'altra cosa. Sono tutte sentenze, io se volete leggo diciamo l'oggetto menzionando la sentenza e poi diciamo apriamo la discussione. Allora punto 2: Tribunale di Bari, sezione distaccata di Bitonto sentenza n. 95 del 28.4.2011, riconoscimento debiti fuori bilancio. E', diciamo, praticamente trattasi di una sentenza è un debito fuori bilancio perché non era preventivato, perché la sentenza arriva diciamo questa è una cosa credo datata, un procedimento datato 2006, la sentenza arriva nel 2012, no nel 2011 e diciamo e per questo motivo va riconosciuto il debito fuori bilancio. Se non ci sono interventi pongo in votazione. Consigliere Dagostino.

CONSIGLIERE DAGOSTINO:

Allora riguardo a questi debiti fuori bilancio volevo puntualizzare più che altro questa cosa, cioè leggendo le sentenze di cui facciamo oggi il riconoscimento del debito si tratta di sentenze che hanno in qualche modo costituito una giurisprudenza che si può dire quasi consolidata, la maggior parte delle sentenze riguardano infatti incidenti per cadute su buche o cose simili.

Un altro invece giudizio è quello del TAR diciamo si può dire precursore di provvedimenti emessi in una materia che si sta ripetendo anche adesso, cioè si tratta di ordinanze in materia urbanistica edilizia che anche oggi si continuano ad emettere.

Quindi dal momento che noi abbiamo già delle sentenze in qualche modo consolidate la mia, il mio intervento sta nel senso di stare un po' più attenti d'ora in poi a seguire gli uffici nel momento in cui decidono sia di costituirsi, sia di fare provvedimenti che poi si sa già che hanno un esito negativo.

Perché poi alla fine il debito di bilancio lo sopportiamo tutti e lo sopportano anche i cittadini. Per quanto riguarda gli incidenti voglio dire penso di dire una cosa

abbastanza ovvia quindi la gestione di questa materia dovrebbe essere oggetto di un'analisi diversa onde arrivare a soluzioni che non siano la sentenza con tutti gli aggravii di spese che questo comporta, per quanto riguarda invece le ordinanze tipo quella di cui al TAR Puglia, sentenza n. 1888 cioè vorrei anche evidenziare che ancora oggi ci sono state altre sentenze di questo tipo, sono state emesse tipo l'altro ieri ordinanze dal TAR identiche a queste.

Ora queste ordinanze da un punto di vista prettamente qualificano da un lato non sembrano venire incontro a quello che era la progettualità di questa maggioranza, di questa Amministrazione cioè di irrobustire la filiera turistica, quindi vorrei un minimo di riflessione su questa cosa, dall'altro ripeto portano poi l'Amministrazione stessa a sobbarcarsi gli aspetti che in molti casi stanno diventando ripetitivi stante la giurisprudenza appunto che si sta consolidando.

Quindi eviterei di sposare provvedimenti degli uffici quando si mettono sulla stessa onda di giudizi ormai già riferiti, non so se è chiaro. Cioè se abbiamo già delle sentenze che dicono che determinate ordinanze non sono legittime è inutile continuare a produrle e produrre quindi un debito che poi dobbiamo andare a riconoscere fuori bilancio.

Se c'è l'incidente per la caduta su una buca e in seguito ai risultati si comprende che la parte che è caduta ha diritto al risarcimento è inutile costituirsi in giudizio per avere poi la sentenza dopo 10 anni in cui dobbiamo pagare, cioè faccio un'analisi che è sia contabile perché poi ci troviamo con questa cosa e anche politica per quanto riguarda il discorso delle ordinanze emesse dal 3° settore, perché ripeto anche il TAR roba di qualche giorno fa ha emesso nuovamente due provvedimenti che sono identici se pure in misure, sotto la forma della misura cautelare a questa sentenza.

Quindi nuovamente raggiunta la sentenza in questi atti di giudizio ci sarà una condanna, cerchiamo di stare un poco più attenti perché poi alla fine paghiamo tutti cioè pagano anche i cittadini.

PRESIDENTE:

Il Sindaco voleva intervenire a proposito.

SINDACO:

Sì, innanzitutto approfitto per salutare tutti quanti. Effettivamente concordo con quello che dice il Consigliere Dagostino, tant'è che noi ora che siamo arrivati abbiamo trovato una caterva di situazioni ancora così in sospeso di questi procedimenti e quant'altro e ad onor del vero devo dire che il buon Segretario si è messo di buona lena,

infatti ha passato buona parte degli ultimi due giorni a ricevere avvocati perché effettivamente si sta cercando di intraprendere un discorso ovviamente specifico con quei casi dove è palesemente chiaro che c'è veramente la realtà del danno e dove quindi si vuole trovare una formula per venirne fuori ed evitare di andare avanti nei giudizi con tutto quello che comporta, le spese legali e quant'altro. Devo però altresì anche dire che ho registrato con molto piacere che nell'ultimo mese tre furbetti sono stati stagnati perché con questa storia di queste truffe concordate con degli avvocati sleali non si può andare avanti e noi stigmatizzeremo molto questo argomento, perché effettivamente credo che sia una vergogna cercare di approfittare così del bene comune.

Quindi faccio, prendo molto in considerazione quello che ha detto la Dottoressa Dagostino, anzi sarà nostra intenzione dopo di valutare non appena sarà possibile anche se ampliare un po' i margini del valore economico per cercare di aumentare il più possibile il numero di transazioni, chiaramente avendo sempre a mente che dobbiamo fare molta attenzione e molta circospezione, però devo dire che ci sono anche dei dipendenti oltre a dei consulenti esterni che da questo punto di vista ci tutelano abbastanza. Quindi secondo me è una cosa da valutare e andare avanti su questa strada.

CONSIGLIERA DAGOSTINO:

Sindaco l'altra questione è comunque anche delle ordinanze soprattutto in materia edilizia e urbanistica, perché il TAR costa ancora di più del Giudice di Pace quindi, solamente le cause del TAR costano 1.000,00 euro, 1.500,00 euro solo di spese vive quindi su quelle bisogna monitorare gli uffici, cioè che quando i provvedimenti si sa che non arrivano ad essere supportati dalla giustizia amministrativa non bisogna portarli avanti. Senza contare ripeto il giudizio politico che la maggioranza prima dell'opposizione dovrebbe dare.

SINDACO:

Su questa vicenda io posso semplicemente dire che spesso al TAR ci portano e non ci andiamo da soli, però questo fa parte anche del discorso di voler essere più o meno ragionevoli perché vedete proprio ieri c'era una causa al TAR e siamo arrivati lì e praticamente chi ci ha portato al TAR poi ha deciso di ritirare tutto quando si è reso conto che stava letteralmente andandosi a schiantare contro un muro. Perché la verità è questa, molta parte di queste argomentazioni soprattutto di carattere urbanistico, perché normalmente i problemi sono sempre quelli, vengono fuori anche da una cattiva percezione dell'utilizzo del

territorio e di quelle che sono le facoltà di alcune attività. Noi il problema l'abbiamo visto in questi termini.

Io venendo da un'esperienza lontana da tutto quello che è accaduto e mettendomi un po' distante devo ammettere che andando a verificare nelle pieghe di quelle che sono le anomalie di queste situazioni che poi ci hanno portato al TAR è palesemente evidente che si è pensato per troppo tempo che questa fosse una terra di nessuno, che ognuno magari con un permessino per fare un piccolo spazietto si sentiva in dovere di poter aprire un ristorante, quindi alla fine è chiaro che il vaso si è rotto, ci sono delle regole da rispettare a maggior ragione quando dobbiamo solo essere fra virgolette "tutori" di beni di altri enti, penso al demanio marino, e quindi ci ritroviamo a dovere anche andare fino in fondo.

Certo è giusto metterci più attenzione, è giusto verificare, però anche da questo punto di vista io veramente voglio lanciare un appello ai tecnici e agli avvocati perché anche in questo caso devo dire e voglio rimarcare questa questione, perché queste sono cose che poi prendono delle pieghe molto ma molto tristi, a qualcuno di voi forse sarà sfuggito che il nostro Dirigente è stato anche aggredito per una vicenda legata a questo tipo di problematica, la verità è che chi ha consigliato quella persona per tutto questo tempo gli ha continuato a raccontare un mondo che non c'era perché il Dirigente alla fine della fiera ha semplicemente fatto rispettare le regole che sono regole che non è che si inventa lui, ma ci sono entri preposti e quindi basta stare nell'alveo delle regole con il giusto buonsenso, il giusto approccio, però le regole sono regole.

Se invece si continua a far capire che si può fare tutto e il contrario di tutto noi poi arriviamo nella migliore delle ipotesi a situazioni come quelle che il Consigliere citava, nella peggiore delle ipotesi a situazioni come quelle che l'Architetto Turturro ha subito e mi auguro che queste cose non possano accadere più e che quindi tutti quanti, ognuno nel proprio ruolo, cerchiamo di avere un atteggiamento responsabile.

PRESIDENTE:

Prego.

CONSIGLIERA DAGOSTINO:

Sempre in riferimento a questa vicenda molto antipatica che è capitata al Dirigente volevo precisare che in parte è dovuta proprio a quella, a ciò che dicevo prima e cioè esiste e il Dirigente lo sa, il settore lo sa, una giurisprudenza cioè delle sentenze del TAR che si sono

pronunciate sulla questione simile a quella del signore che poi ha aggredito, facendo ovviamente cose che non doveva fare il Dirigente.

Quindi anche e soprattutto per evitare questo tipo di reazioni pazzesche cioè bisognerebbe, oltre che per le faccende nostre dei debiti fuori bilancio, bisognerebbe considerare quello che la giurisprudenza ormai va dicendo da tempo e cioè che se si crea l'affidamento nel privato perché determinate questioni si sono cristallizzate per anni, l'Assessore penso che sappia, che abbia avuto o ricevuto anche lui sentenze di questo tipo, ovviamente si crea il rischio di queste situazioni. Quindi non è che dico che bisogna in assoluto dire no non si fa, vigilare, cioè stiamo un attimino più attenti sia per una maggiore tutela generale e sia per non incorrere in questo mucchio di sentenze che poi ci dobbiamo pagare.

PRESIDENTE:

Consigliere Fusaro.

CONSIGLIERE FUSARO:

Consigliere Dagostino spero di aver capito male perché dal suo discorso si lasciava intendere che noi non dovevamo andare avanti nel controllo di determinate operazioni per evitare che qualcuno aggredisse l'Architetto Turturro, cioè una cosa del genere non si può sentire in un Consiglio Comunale mi perdoni... e no, non era proprio così, perché se lei mi parla di un organo che dovrebbe vigilare e che dovrebbe evitare di vigilare troppo perché poi possono succedere che dobbiamo andare con i debiti fuori bilancio oppure dobbiamo trovarci con un'aggressione all'architetto cioè mi sembra che qui stiamo rasentando la follia. Mi perdoni ma questo è il senso di quello che ho capito dalle sue parole.

CONSIGLIERA DAGOSTINO:

No, ovviamente chi deve vigilare deve vigilare. Volevo solo dire che quando si vigila utilizzando sempre gli stessi parametri di altre situazioni nelle quali ci sono già pronunce allora bisogna valutare se è il caso di incorrere in una ulteriore risposta negativa del TAR, in questo caso poi il limite c'è stata addirittura un'aggressione questo è imprevedibile che insomma un utente, un privato faccia l'aggressione, io mi limitavo da principio a fare una valutazione diciamo più asettica.

Cioè nel momento in cui io so che la giurisprudenza mi annulla questo tipo di provvedimento quando ci sono identità di questioni allora valuto bene se farlo o non farlo, se fare quel provvedimento o fare altro. Basta. Se non c'è, poi dopo tutto se non c'è altra possibilità il



settore valuterà il da farsi, ma siccome noi abbiamo una serie di sentenze fotocopia allora inizierei un attimino a valutare se continuare a ripetere provvedimenti che poi il TAR annulla oppure no.

Poi la valutazione è sempre del settore e discrezionale, tanto più che può indurre anche a reazioni assurde va be' questo però è al di fuori di una valutazione che può fare chi lavora, ovviamente è colpa di chi ha aggredito e tutto quello che è successo.

PRESIDENTE:

Consigliere Camporeale.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

E' chiaro che ciò che voleva dire la Consigliera Dagostino non è voler procedere al di fuori delle regole per andare poi, per evitare il debito fuori bilancio.

Nel caso specifico di stasera dove andiamo ad approvare un debito fuori bilancio perché c'è stato un ricorso al TAR che abbiamo perso, in realtà è questo, fermo restando che chiaramente bisogna siamo d'accordo su stanare i furbetti di quartiere, attualmente la Giunta ha un limite di 5.000,00 euro per diciamo atti transattivi forse aumentarli non lo so fino a quando sarebbe opportuno perché magari qualcuno potrebbe approfittare di questa maggiorazione per andare sempre a transazione e cercare sempre di guadagnarci comunque qualcosa. La verità nel caso, nel caso specie, abbiamo visto anche i casi a Bari che sono successi, la verità è questa che nel caso specifico del debito fuori bilancio che si discute qui stasera per quanto riguarda il TAR dove noi andiamo a pagare oltre che il nostro legale anche chiaramente risarciamo le spese legali della parte avversa, della controparte, in realtà che cosa è successo? Di fronte ad una richiesta di autorizzazione è stato dato un diniego ad un provvedimento, ad una richiesta di autorizzazione quindi il diniego del provvedimento quando per provvedimenti analoghi, simili anche in altre città si è data l'autorizzazione.

Quindi nel momento in cui dico ci sono casistiche simili dove l'utente in quel caso di fronte a quella richiesta di autorizzazione ha avuto esito positivo noi invece gli andiamo a dare ricorso negativo è chiaro che per casistiche simili il TAR si esprimerà contro di noi.

E' chiaro che in quel momento noi andiamo al TAR perché siamo chiamati al TAR, è una cosa logica però se dico io aprioristicamente fosse stato valutato che un caso simile, casi simili in altre circostanze non è stato dato autorizzazione o diniego a quella richiesta in quel caso non saremmo, l'utente non avrebbe fatto ricorso al TAR cioè chiamato in giudizio al TAR il Comune, forte del fatto che

ha dietro alle spalle sentenze che comunque in giurisprudenza che gli dà ragione, di conseguenza non saremmo andati noi, non avremmo perso tempo, non avremmo pagato spese nostre e spese degli altri. Cioè l'obiettivo del ragionamento è questo qua, non certo quello di dare sempre l'autorizzazione e quindi al di fuori delle regole per poi andare a ripianare il debito fuori bilancio. Credo che sia obiettivo.

SINDACO:

Io vorrei anche chiudere e andare avanti, però quello che voi dite è assolutamente condivisibile, tant'è vero che noi vogliamo impegnarci a farlo soprattutto in considerazione che, io vorrei dire due cose, quando voi dite doveva essere valutato ci sta anche che un Dirigente possa avere qualche defaillance, è il caso che chi amministra possa essere di supporto al Dirigente.

Quindi mi sa che queste defezioni sono anche addebitabili probabilmente a delle competenze che in seno all'Amministrazione non c'erano, proprio per questo per quanto ci riguarda noi abbiamo voluto tutelarci mettendo in quel settore una persona competente che lo fa di mestiere come l'Ingegnere Piscitelli, per chi non lo sapesse fa il Dirigente di ufficio tecnico in un altro Comune, in maniera tale da cercare di evitare al massimo l'errore perché io non posso credere che il Dirigente ha agito in malafede, ci mancherebbe. Tutti possiamo sbagliare. Compito di un'Amministrazione è cercare di essere utile ad evitare gli errori e a fare meglio.

Quindi io vorrei non andare oltre, perché poi inevitabilmente se andiamo ancora avanti queste sono tutte questioni che denotano sì forse qualche mancanza del Dirigente, ma anche la negligenza di chi doveva controllare e probabilmente era buono a fare altro. Punto. Però questa è la realtà. Noi stasera stiamo parlando di cose che sono accadute negli anni passati, certamente è un buon monito per i prossimi anni per cercare di fare meglio. Quindi Assessore facciamo tesoro di questo... prego.

ASSESSORE PISCITELLI:

No io, come in realtà ha già anticipato il Sindaco voglio semplicemente dire che i debiti fuori bilancio di cui si sta parlando oggi sono riferiti a procedimenti che sono partiti in sede alla vecchia Amministrazione. Quindi diciamo tutti i ragionamenti vostri sono perfetti, sarebbe stati diciamo ottimi Consigli che dovevano essere stati dati diciamo in precedenza.

Purtroppo noi se ci troviamo già di fronte a questi debiti fuori bilancio non sono operazioni nate da giugno in poi, sono situazioni che sono nate prima e di cui oggi ne stiamo

subendo quelle conseguenze, con questo non voglio dire che ci sia stata colpa nella vecchia Amministrazione però i Consigli che voi state oggi dando a noi li accettiamo e sicuramente rientrano nei propositi che noi stessi ci siamo dati, però in realtà non riguardano noi.

CONSIGLIERA DAGOSTINO:

Io volevo dire, intanto io non faccio, ho fatto io l'appunto perché io nella vecchia Amministrazione non c'ero quindi ho constatato questa cosa eccetera, per quanto riguarda i giudizi degli incidenti.

Per quanto riguarda invece la questione delle determinazioni dirigenziali del 3° settore intanto l'ho fatto l'appunto perché penso che voi sappiate che è roba di ieri, l'altro ieri è stata nuovamente concessa la sospensiva su un provvedimento che era stato emesso dal 3° settore che è identico a quello di Tanzarella.

Allora voglio dire quando le questioni sono uguali, quando le motivazioni sono le stesse, anche oggi che c'è un esperto che è lei Assessore si può cercare di dare una nuova direzione? Cioè se noi abbiamo sbagliato prima possiamo trovare una nuova direzione oggi? Cioè fare queste ordinanze fotocopia, clone quando sappiamo già che il TAR nella figura del Presidente Morea non concede affatto, non le conferma le annulla, almeno sotto questo profilo indipendentemente da tutte le ragioni, dal buon diritto che comunque avete, soltanto per un fatto di economie di spese si può valutare ora che c'è diciamo anche la figura tecnica che magari non aveva la vecchia Amministrazione? Voi avete ragione ecco noi stiamo parlando del pregresso, infatti il mio appunto...

PRESIDENTE:

Come non aveva la vecchia Amministrazione, aveva la figura tecnica.

CONSIGLIERA DAGOSTINO:

No il Sindaco...

PRESIDENTE:

Ah l'Assessore tecnico.

CONSIGLIERA DAGOSTINO:

Diceva che l'Assessore tecnico non c'era e il Sindaco diceva che forse era occupato da, non era...

PRESIDENTE:

Ah, ho capito.

CONSIGLIERA DAGOSTINO:

Allora adesso se noi, se la precedente Amministrazione ha sbagliato e si è creata questa cosa adesso si può creare una direzione sulle cose identiche che si sono dimostrate sbagliate?

PRESIDENTE:

No, ma io condivido pienamente l'intervento del Consigliere Dagostino però vorrei insegnarle un, insegnarle, descriverle un aneddoto che è capitato a me in questo Consiglio Comunale durante diciamo questa legislatura nostra, un signore ha chiesto i danni per un danno subito a causa di eventi atmosferici addebitando il danno al Comune, questo 3 anni fa, il Giudice di Pace gli ha dato ragione e noi abbiamo pagato, lui chiedeva 700 e alla fine abbiamo speso 3.000,00 euro. E' successo che questo signore ha rifatto la stessa richiesta, no? Che è andata in mano allo stesso Giudice di Pace, io ho ricevuto questo signore che mi ha detto: "Scusa ma perché dobbiamo spendere soldi inutili, io vi sto chiedendo 100 euro, poi alla fine ne pagherete 300, questo è lo stesso fatto dell'altra volta. Io sono andato dal Dirigente responsabile del settore e gli ho detto guarda, anche al Sindaco gliel'ho detto, ci vuole un po' di buonsenso se questo ha avuto per le stesse motivazioni il risarcimento e ci abbiamo rimesso pure i soldi del legale come diceva il Consigliere Camporeale eccetera, ma vi sembra normale che noi ci stiamo costituendo in giudizio a questo signore. Il Dirigente di settore ha detto che secondo lui quello che è successo l'altra volta era determinato dall'evento atmosferico, quello che diciamo stava succedendo adesso era determinato dall'usura del tempo.

Allora noi diciamo ti posso dire è la stessa cosa del giudice che sbaglia e non paga, nel senso che se il Dirigente sbagliando o interpretando male era tenuto poi a pagare diciamo di tasca sua e noi le delibere come lei ha visto vengono trasmesse tutte alla Corte dei Conti, quelle dei privati, quindi se c'è qualcuno che alla fine rileva delle ha sbagliato la Corte dei Conti eccetera, ma noi come amministratori anzi io nemmeno sto facendo un intervento per un po' di esperienza, non abbiamo, più che ecco sollecitare, dire, consigliare, oltretutto noi non abbiamo la laurea di avvocato, non abbiamo la laurea di ingegnere abbiamo la fortuna di avere l'ingegnere tecnico, ma voglio dire più che stimolare i tecnici responsabili su determinate questioni non possiamo fare perché poi alla fine la firma la mettono loro, anche se poi in ultima analisi paga la città, paga il Consiglio Comunale.

Quindi la raccomandazione diciamo è a pieno ricevuta e come ha detto il Sindaco si spera di fare meglio in futuro. Va bene abbiamo fatto credo una discussione generale... dica,

Sindaco.

SINDACO:

L'ultimissima cosa, perché credo che ci siamo dilungati fin troppo sull'argomento, questi Consigli che avete appena esposto in realtà noi li abbiamo già attuati attraverso una regola che abbiamo voluto aggiungere ai nostri settori, ai dirigenti dei settori, di inviarci tutti gli atti da loro emessi per un controllo preventivo prima che vengano poi che diventino efficaci fatto anche da noi. Questo è tutto. Quindi in realtà questo passaggio noi l'avevamo in qualche modo già fatto nostro nelle regole che ci siamo imposti.

PRESIDENTE:

Allora dicevo credo che abbiamo fatto una discussione generale su questi 8 punti all'Ordine del Giorno quindi procediamo alla, preso atto delle raccomandazioni che ci sono pervenute dal Consigliere Dagostino e dalla discussione che abbiamo fatto, non so vi leggo il dispositivo di ogni delibera. Allora parliamo della sentenza n. 95 del 28.4.2011 e cioè il 2° punto all'Ordine del Giorno: delibera di riconoscere ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera A del Decreto Legislativo n. 267/2000 la legittimità del debito fuori bilancio di importo pari ad 8 mila... e quando diventerai Consigliere Comunale ci... hai ragione pure tu, purtroppo lo dici a me che le sto leggendo. Va bene. La legittimità del debito fuori bilancio di importo pari ad euro 8.264.81 proveniente dal titolo esecutivo rappresentato dalla sentenza n. 95 del Giudice Unico Onorario di Bitonto a favore dei signori Turturro Tommaso e Gadaleta Anna; dato atto che alla formazione del debito fuori bilancio di che trattasi non ha contribuito alcuna attività commissiva da parte dell'Amministrazione a funzionari; trasmettere il presente provvedimento alla sezione enti locali della Corte dei Conti ed alla Procura della Corte dei Conti.

Pongo in votazione il 2° punto all'Ordine del Giorno. I favorevoli? Contrari? Aspetta, tu ti calmi, aspetta scusa, dico io. Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Del che si è redatto il presente verbale che letto ed approvato viene come appresso sottoscritto.  
Il Presidente del Consiglio  
F.to: D.V. FAVUZZI

Il Segretario Generale  
F.to: T. DE LEO

Prot. n. \_\_\_\_\_

Li 16 OTT. 2012

Della su estesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per gg.15 consecutivi.

16 OTT. 2012

Addi \_\_\_\_\_

Il Messo Notificatore

Il Segretario Generale  
F.to: T. DE LEO

Si attesta di aver espresso parere positivo, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000, sotto il profilo della regolarità tecnica sulla proposta, relativa alla presente deliberazione.

Il Dirigente I° settore ad interim  
f.to: A.D. DECANDIA

Si attesta di aver espresso parere positivo, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000, sotto il profilo della regolarità contabile sulla proposta, relativa alla presente deliberazione.

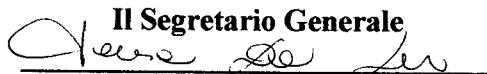
Il Dirigente 2° settore  
f.to: A.D. DECANDIA

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Giovinazzo li \_\_\_\_\_

16 OTT. 2012

Il Segretario Generale



Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione :

- è stata affissa all'Albo Pretorio comunale per 15 gg. consecutivi a partire dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs.vo n. 267/2000 ;

- è divenuta esecutiva :

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (artt. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000).

Addi, \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale